

ARCHITETTURE E INTERNI URBANI

Una collana realizzata con il Politecnico di Milano e «Abitare» alla riscoperta delle principali città del mondo. Un'originale lettura delle peculiarità abitative e delle sfide progettuali più recenti, attraverso l'accurata selezione degli edifici e degli interni di maggior rilievo: un vero e proprio itinerario architettonico urbano e mondiale che esplora i modi di abitare la città. La riflessione critica di tante firme autorevoli dell'architettura contemporanea, anche alla luce dei loro progetti, coglie e decifra la trama dell'evoluzione dal Moderno alla città del futuro.



« STA NASCENDO UN MERCATO ATTENTO ALLA QUALITÀ DELLA VITA E DELL'ABITARE. IL PROGETTISTA ITALIANO, IN PARTICOLARE, AGLI OCCHI DEI CLIENTI STRANIERI IL PIÙ DELLE VOLTE APPARE COME UNA SORTA DI AMBASCIATORE CHE TRASFERISCE UN MODO DI VEDERE IL MONDO, DI AFFRONTARE LA VITA, PECULIARE E DIVERSO DAL LORO.»

Antonio Citterio, Patricia Viel



I PROGETTI DEL CORRIERE DELLA SERA
ARCHITETTURE E INTERNI URBANI
18 - MOSCA
PUBBLICAZIONE SETTIMANALE DA VENDERSI ESCLUSIVAMENTE
IN ABBINAMENTO A CORRIERE DELLA SERA
EURO 7,90 + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

ARCHITETTURE E INTERNI URBANI

18

Mosca

ARCHITETTURE E INTERNI URBANI



Con un testo di ALESSANDRO DE MAGISTRIS

Mosca

PIANO DELL'OPERA

1	Milano	21	Amburgo
2	Londra	22	Shanghai
3	New York	23	Helsinki
4	Parigi	24	San Francisco
5	Berlino	25	Pechino
6	Roma	26	Stoccolma
7	Barcellona	27	Seul
8	Copenaghen	28	Valencia
9	Tokyo	29	Lima
10	Lisbona	30	Rio de Janeiro
11	Miami	31	Chicago
12	Amsterdam	32	Abu Dhabi
13	Venezia	33	Sydney
14	Dubai	34	Madrid
15	Bilbao	35	Singapore
16	Vienna	36	Città del Messico
17	San Paolo	37	Napoli
18	Mosca	38	San Pietroburgo
19	Los Angeles	39	Praga
20	Torino	40	Rotterdam

In copertina: vista della città
(Foto © Viacheslav Lopatin / Shutterstock.com)
Quarta di copertina: Barvikha Hotel & Spa, Antonio Citterio Patricia Viel
(Foto © Yuri Palmin)

Progetto grafico: Studio Dispari – Milano



CORRIERE DELLA SERA

ABITARE

Mosca

ARCHITETTURE E INTERNI URBANI



POLITECNICO
MILANO 1863

CORRIERE DELLA SERA

ABITARE

Architetture e interni urbani
18 – *Mosca*

© 2017 RCS MediaGroup S.p.A.

I PROGETTI DEL CORRIERE DELLA SERA n. 18 del 5 agosto

Direttore responsabile: Luciano Fontana

RCS MediaGroup S.p.A.

via Solferino 28, 20121 Milano

Sede legale: via Rizzoli 8, 20132 Milano

ISSN 2035-8431

Corriere della Sera

Responsabile area collaterali

Luisa Sacchi

Editor

Giovanna Vitali

Progettazione: Studio Dispari – Milano, Alessandra Coppa, Anna Mainoli

Art direction e realizzazione editoriale: Studio Dispari – Milano

Curatela di collana: Alessandra Coppa (testi), Anna Mainoli (relazioni con gli studi di progettazione e photo editing)

Per la supervisione dei testi si ringrazia Elena Fontanella - Politecnico di Milano

Per le schede di progetto si ringraziano gli studenti del Politecnico Lavinia Garatti, Gabriele Agus, Fabio Desogus, Claudia Gardinetti Salazar, Carmen Belardo (ricerca iconografica), Giulia Camozzi (selezione progetti)

© FLC, by SIAE 2017

Il presente libro deve essere distribuito esclusivamente in abbinamento
al quotidiano Corriere della Sera.

Tutti i diritti di copyright sono riservati.

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma
o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro
senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'Editore.

ARCHITETTURE E INTERNI URBANI

MOSCA

7

MOSCA, PIAZZA ROSSA E DINTORNI
di Alessandro Rocca

9

UNA METROPOLI STRATIFICATA
IN CONTINUA RIGENERAZIONE
di Alessandro De Magistris

21

PROGETTI DI RIFERIMENTO

43

LA CITTÀ OGGI

134

MAPPA DELLA CITTÀ

136

ALTRE ARCHITETTURE MODERNE
E CONTEMPORANEE

142

APPARATI



«A DUBAI LE REGOLE PER COSTRUIRE SONO
CHIARE, MENTRE A MOSCA È INCREDIBILE
MA NON SONO STATI DEFINITI I CRITERI
PER LA PROGETTAZIONE DEI GRATTACIELI.»

Frank Williams





MOSCA, PIAZZA ROSSA E DINTORNI

Alessandro Rocca, Professore di Composizione architettonica e urbana, Politecnico di Milano

Il clima moscovita è semiboreale, un ambiente a parte: la luce di un grigio avvolgente, i cieli bassi e infiniti, il fiume sempre increspato, i venti improvvisi, le veloci variazioni della temperatura immergono la città nella sua natura così mutevole, nello scorrere del tempo, tra il gelo stabile dell'inverno, le variazioni repentine delle stagioni di mezzo e gli inaspettati colori dell'estate.

Lontana da tutto, Mosca è una popolosa isola di terraferma, un grande villaggio, come si dice spesso, che nelle strade dai tracciati irregolari, e nella scala minuta delle sue architetture più antiche, fa risuonare l'eco bucolica di un quieto accento rurale. Per entrare nel Novecento, basta lasciarsi trasportare da una delle lunghissime scale mobili che scendono ai binari della metropolitana Lenin, per immergersi nel più concreto spirito rivoluzionario. Capolavoro collettivo degli anni Trenta, la ferrovia sotterranea unisce accessi di taglio costruttivista, interni con decori aristocratici – stucchi e marmi, archi e colonne, modanature e lampadari – una statuaria, imperiosa e dolente, compiuta espressione del Realismo socialista, e una regìa delle folle in movimento ispirata al cinema epico di Sergej Ėjzenštejn. Sincretica è anche la Mosca di oggi, dove falce e martello, sempre tirati a lucido, campeggiano sulle facciate degli edifici pubblici mentre, lungo le ampie prospettive staliniane, sfilano le auto più lussuose mescolate ai tram di puro design sovietico.

La piazza Rossa, il centro del centro della nazione, è un efficace condensato simbolico della capitale, con l'austero mausoleo dove si conserva il corpo di Lenin, la cattedrale di San Basilio, con le cupole ornate in oro e colori pastello, i grandi magazzini Gum e le mura del Cremlino. L'altro polo simbolico è l'Arbat, asse di un centro storico di edifici patrizi, piccoli ed eleganti, oggi tranquillo passeggio di caffè e negozi. Lì vicino, un po' nascosto, c'è quello che si può considerare come l'ultimo palazzo nobiliare di Mosca, la casa-studio che Konstantin Melnikov, nel 1929, costruì per se stesso e che abitò, per il resto della vita, fino al 1974. Eroica testimone dell'avanguardia, oltre che dello spirito indomito del suo artefice, la casa riassume bene lo slancio, la genialità e le inquietudini di una cultura che è stata, e continua a essere, una protagonista insostituibile dell'Europa moderna e contemporanea.

Il lungofiume Krymskaja riprogettato da Wowhaus



Finito di stampare nel mese di luglio 2017
presso ERRESTAMPA S.r.l.
Via Portico, 27 – Orio al Serio (BG)
A cura di RCS MediaGroup S.p.A.